

Sprint estivo di ordini e fatturato

In agosto crescita annua del 10,5% per le commesse, trainate dai mercati esteri

Franco Sarcina
MILANO

Un buon risultato che conferma alcuni segnali positivi riscontrati negli ultimi giorni: l'Istat ha reso noto ieri i numeri di fatturato e ordinativi dell'industria per il mese di agosto, in crescita rispettivamente, al netto della stagionalità, del 4,0% e del 5,0% rispetto a luglio e del 12 e 10,5% su base annua. Ma questi segnali, secondo l'analisi congiunturale del Centro Studi di Confindustria, potrebbero essere pregiudicati a breve dalla frenata dell'economia a livello globale.

Beni strumentali +6,4%

Come segnala l'Istat, il fatturato dell'industria risulta in buona crescita nel mese di agosto di quest'anno sia per quanto riguarda il mercato interno (+3,8%) sia soprattutto per quello estero (+4,6%), con un indice che mostra un incremento, seppur lieve (+0,4%) se si considera il trimestre giugno-agosto 2011 rispetto a quello che va da marzo a maggio.

Guardando ai principali raggruppamenti industriali, gli indici destagionalizzati del fatturato segnano variazioni congiunturali con il segno positivo in tutti i comparti: +6,4% per i beni strumentali, +4,6% per i beni intermedi, +2,7% per i beni di consumo e

+0,3% per l'energia. Scendendo nel dettaglio dei diversi settori di attività economica, si hanno variazioni positive per quanto riguarda la fabbricazione di macchinari e attrezzature (+24,5%), che conferma il buon dato degli ordinativi delle macchine utensili fornito dall'Ucimu, si veda il Sole 24 Ore di ieri (pagina 25), la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+20,5%) e della metallurgia e fabbricazione di

I SETTORI

Macchinari e attrezzature in forte incremento: +24,5%. In controtendenza i mezzi di trasporto (-4,2%) e la farmaceutica (-0,7%)

prodotti in metallo (+18,6%). Variazioni negative hanno invece riscontrato i settori della fabbricazione di mezzi di trasporto (-4,2%) e della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (-0,7%).

Boom di ordinativi navali

L'Istat segnala anche una buona crescita dell'indice grezzo degli ordinativi per diversi settori: +84,3% per la fabbricazione di mezzi di trasporto, con il dato positivo concentrato soprattutto

nel settore della costruzione di navi e imbarcazioni; +14,1% per le industrie tessili, l'abbigliamento, le pelli e gli accessori e +5,4% per l'industria del legno, carta e stampa. In contrazione invece il comparto della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-15,3%) e quello della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione ed orologi (-9,6%).

Csc: resta il problema credito

Nell'analisi mensile del Centro Studi di Confindustria (Csc), però, si sottolinea come lo scenario economico globale sia complessivamente in frenata, con l'anticipatore Ocse che, lo scorso agosto, è continuato a calare, sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti: tra questi ultimi, il calo proseguì da febbraio; in Italia, la diminuzione è del -6,2% da gennaio 2010.

Secondo le stime del Csc, nel nostro Paese l'attività industriale per il mese di settembre è tornata ai livelli di luglio, con una produzione che nel terzo trimestre del 2011 ha registrato un lieve incremento (+0,6%), ma che per il quarto eredita, secondo le previsioni, un trascinamento negativo. Questo andamento risul-

ta essere coerente con un prodotto interno lordo piatto nel terzo trimestre e in calo nel quarto.

Il Centro studi sottolinea inoltre che i nodi della crisi dei debiti sovrani rimangono ancora irrisolti. Per quanto riguarda il nostro Paese, si porta in evidenza che «il declassamento del debito pubblico da parte delle tre principali agenzie di rating indica che le manovre approvate, da sole, sono indispensabili ma non sufficienti se non riparte la crescita». Inoltre, a fronte di un aumento della domanda di credito da parte delle imprese italiane, per finanziare scorte e ristrutturare il debito e, dal terzo trimestre, per far ripartire gli investimenti, il Centro studi sottolinea come «le banche stanno stringendo ancora i criteri di erogazione, soprattutto sui crediti a lunga, per timore di non riuscire a finanziarsi».

Nel frattempo, l'Istat ha rivisto al rialzo, per effetto della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, le stime del Pil dell'ultimo decennio, con una crescita media annua che è stata portata dallo 0,2% allo 0,4%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
franco.sarcina@ilsale24ore.com

Al padiglione italiano



Ferrari in mostra a Shanghai

Firmato ieri dal presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, e dal presidente dello Shanghai Expo Development Group, Ding Hao, un accordo tre anni che prevede la presenza della Ferrari in un ampio spazio espositivo all'interno del padiglione italiano all'Expo (nella foto, la Ferrari FF).